
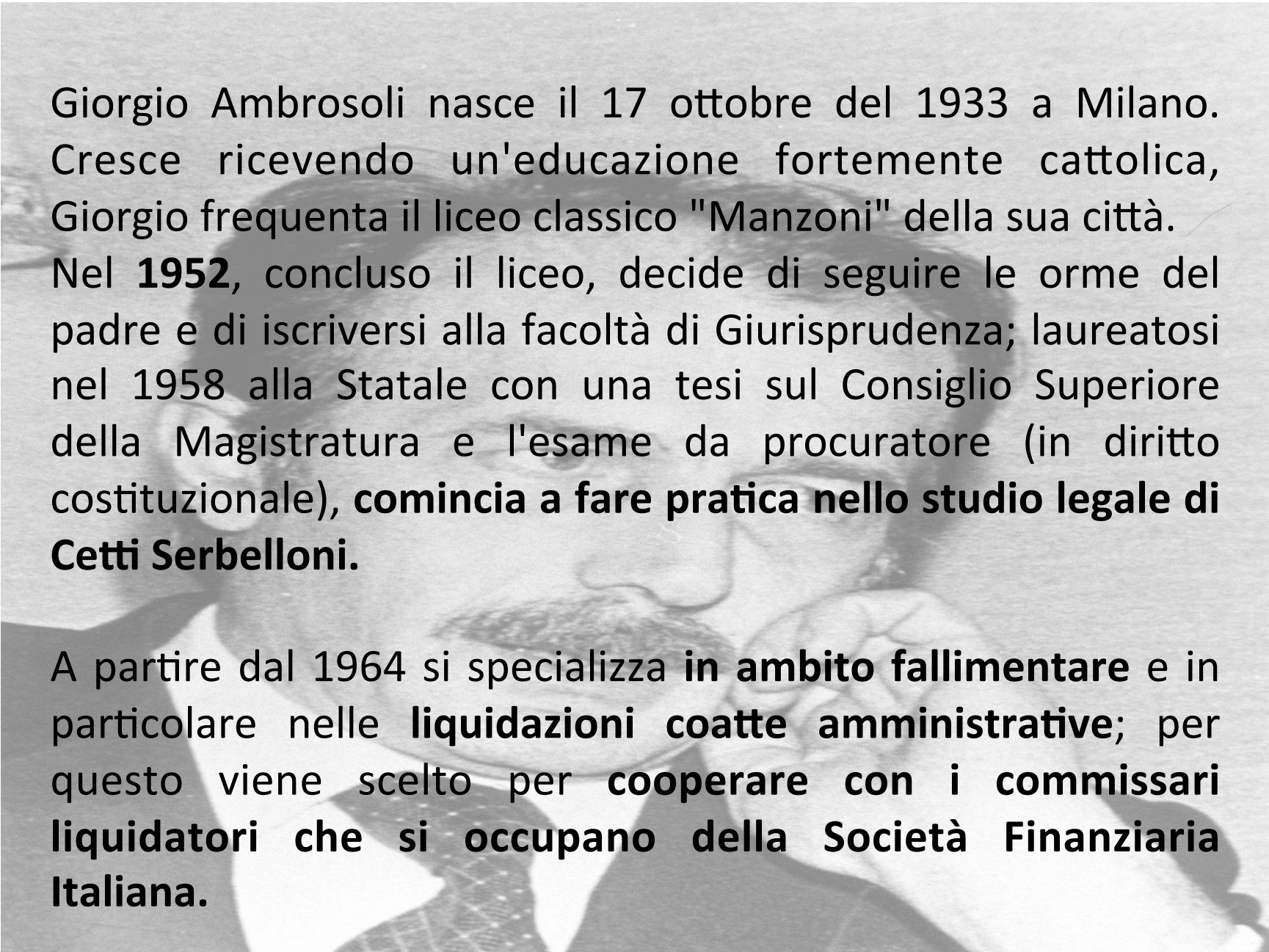




Per
Giorgio Ambrosoli

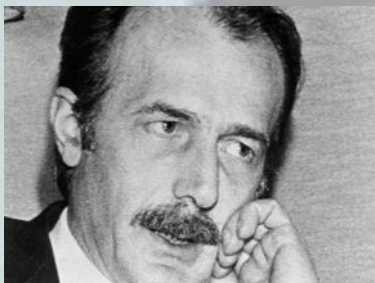


Giorgio Ambrosoli *un “eroe borghese”
che faceva coincidere le Istituzioni con il
senso dello Stato, con il prevalere
dell’interesse generale sui conflitti
d’interesse, con il rispetto della
Costituzione, delle leggi, dell’etica
pubblica e privata*

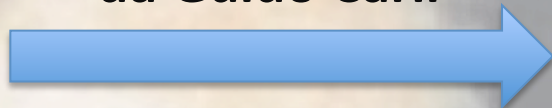


Giorgio Ambrosoli nasce il 17 ottobre del 1933 a Milano. Cresce ricevendo un'educazione fortemente cattolica, Giorgio frequenta il liceo classico "Manzoni" della sua città. Nel **1952**, concluso il liceo, decide di seguire le orme del padre e di iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza; laureatosi nel 1958 alla Statale con una tesi sul Consiglio Superiore della Magistratura e l'esame da procuratore (in diritto costituzionale), **comincia a fare pratica nello studio legale di Cetti Serbelloni.**

A partire dal 1964 si specializza **in ambito fallimentare** e in particolare nelle **liquidazioni coatte amministrative**; per questo viene scelto per **cooperare con i commissari liquidatori che si occupano della Società Finanziaria Italiana.**



1974
È nominato
da Guido Carli



Commissario liquidatore
della Banca Privata italiana



Michele Sindona



La quale rischia
il crack finanziario per responsabilità di:

*In seguito **Giorgio Ambrosoli** riceve una relazione sulle condizioni della banca da Giovanbattista Fignon, direttore centrale del Banco di Roma a cui era stato assegnato il compito di garantire un prestito a Sindona. L'avvocato, così ricostruisce le operazioni che avevano portato all'espansione della società di Sindona.*

I tentativi di Corruzione e...

Nel frattempo Ambrosoli inizia a subire tentativi **di corruzione e pressioni mirati** all'approvazione di documenti che testimoniano la buona fede di Sindona. Ambrosoli, nonostante fosse consapevole dei rischi a cui andava incontro, non cedette ai ricatti.

Nel Febbraio del 1975, con una lettera, comunica alla moglie Anna la sua intenzione di procedere al **deposito dello stato passivo della Banca Privata Italiana**, rassicurandola in merito alle conseguenze che tale atto avrebbe provocato.

Lettera Giorgio Ambrosoli Un eroe borghese



...Minacce

«IN TESTA ALLE PRIORITA'

Nonostante le minacce di morte non ottiene alcuna protezione dallo Stato. Ambrosoli ha anche il sostegno del governatore di Banca Italia Paolo Baffi e Mario Sarcinelli, ma entrambi nella primavera del 1979 vengono incriminati nella vicenda Banco Ambrosiano - Roberto Calvi.



Paolo Baffi



Mario Sarcinelli

GIOR AMBROSOLI

(1933-1979)

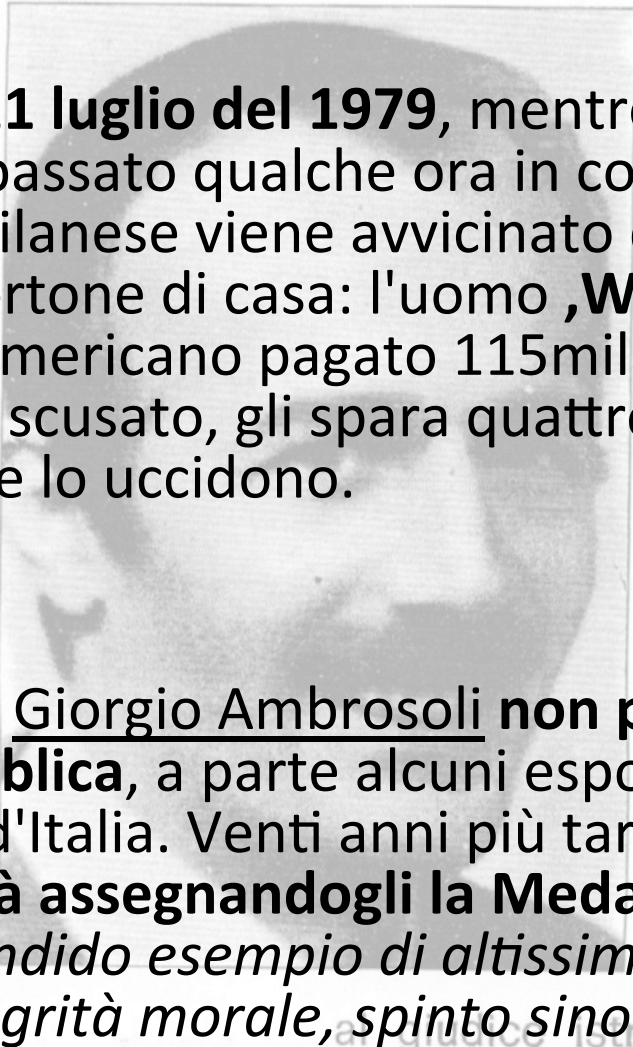
L'omicidio

aveva scoperto

La sera dell'**11 luglio del 1979**, mentre sta tornando a casa, dopo avere passato qualche ora in compagnia degli amici, l'avvocato milanese viene avvicinato da uno sconosciuto davanti al portone di casa: l'uomo, **William Joseph Aricò**, un malvivito americano pagato 115mila dollari da Sindona, dopo essersi scusato, gli spara quattro colpi di una 357 Magnum, che lo uccidono.

Il funerale:

Ai funerali di Giorgio Ambrosoli **non parteciperà nessuna autorità pubblica**, a parte alcuni esponenti di secondo piano della Banca d'Italia. Venti anni più tardi, nel **luglio del 1999 lo Stato si rifarà assegnandogli la Medaglia d'oro al valor civile** poichè "*splendido esempio di altissimo senso del dovere e assoluta integrità morale, spinto sino all'estremo sacrificio*".



Oggetto della relazione sono ovviamente le cause del dissesto della Banca Privata ma in realtà Banca Privata, Bankhaus Wolff, Amincor Bank, Finabank, Società Generale Immobiliare Roma, Finabro, Franklin National Bank ed altre cento società sono capitolati in un unico dissesto.

...concorsuali, avranno analisi, accerteranno responsabilità men per altri svi teranno indagini di ordine penale. alcuni fanno riferirò che nessuno che finisse come quel anno per la e comunque costi, possono verificarsi malgrado il sistema dei controlli in esse

re. *Lulini 18-X-1976*

L'11 luglio scorso Giorgio Ambrosoli venne ucciso da tre sconosciuti a Milano.

Dal '79 era stato incaricato dalla Banca d'Italia di liquidare le sterminate banche dissestate di Sindona. Il 18 ottobre 1976

176 pagine in cui rifaceva la storia del grande crack; 176 pagine da cui emergevano i nomi di 77

Prima il questore di Macera; poi il generale carabiniere Misso...
...ntirono a Crociani...
...orta eccezionale e...
...ssima...
...fino all'aeroporto...
...appare...
...colon...
...mando...
...a casa...
...umor...
...Forlani...
...otteri...
...Da allora ad adesso...
...anno fatto carriera;...
...corruz...
...urano ancora oggi...
...na 2)

DC non...
le Sciascia...
l'inchiosta...
Moro

L'OMICIDIO AMBROSOLI RACCONTATO DA MICHELE SINDONA



accasfilm

Gli omaggi

In seguito alla morte di Ambrosoli sono stati numerosi i luoghi pubblici a lui intitolati, tra cui biblioteche e scuole.

Inoltre nel 2014 la Rai ha proiettato un mini-serie tv di due puntate dal titolo "*Qualunque cosa succeda. Giorgio Ambrosoli, una storia vera*" (regia di Alberto Negrin) ispirato al libro del

figlio, Umberto.

Anche lo scrittore Corrado Stajano scrive il libro "Eroe borghese" per elogiare l'avvocato.

Umberto Ambrosoli
Qualunque cosa succeda

Prefazione di Carlo Azeglio Ciampi



Giorgio Ambrosoli oggi
nelle parole del figlio

SIRONI
EDITORE

“REALISTA”

“UOMO GIUSTO”

“ONESTO”

“EROE BORGHESE”

“UOMO DELLE ISTITUZIONI”



*Grazie per
l'attenzione!*

Power point degli alunni:

Matilde Baraldi

Francesca Di Maio

Daniele Ingenito

UNA SFIDA
per la LEGALITÀ:
LA SCUOLA, I GIOVANI E LA MEMORIA